



Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

F.TO Dr. Gerardo Stefanelli

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO V. Segret. Dott. F. D'Elia

### Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, li 10 LUG. 2020

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO V. Segret. Dott. F. D'Elia

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco, in data 10 LUG. 2020 ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li 10 LUG. 2020

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO V. Segret. Dott. F. D'Elia

### Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta: 10 LUG. 2020 che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10 LUG. 2020

- essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li 10 LUG. 2020

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO V. Segret. Dott. F. D'Elia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li 10 LUG. 2020



**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE**

UFFICIO COPIE  
L'Ufficiale Amministrativo  
Giacomo Giunta

### COPIA DELIBERA GIUNTA COMUNALE

Delibera: **123**

**Oggetto:** Regolamento per la istituzione della figura di "Ispettore Ambientale Volontario Comunale".

del **07/07/2020**

L'anno **duemilaventi** addì **sette** del mese di **luglio** alle ore **12.30** nella sala delle adunanze, convocati previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, si riuniscono i componenti della Giunta Comunale.

### All'appello risultano:

#### Nominativi

Il Sindaco Dr. Gerardo Stefanelli

Daniele Sparagna

Daniele Mino Bembo

Pietro D'Acunto

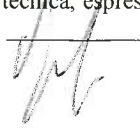
Immacolata Nuzzo

Elisa Venturo

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario Generale V. Segret. Dott. F. D'Elia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO Dr. Gerardo Stefanelli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Il Responsabile del Servizio n. 3

Premesso che:

- L'art. 7 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 dispone che “nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”;
- L'art. 117, comma 6, della Costituzione nella sua formulazione innovata dalla legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, configura in capo agli Enti locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- L'art. 4 della Legge n. 131 del 5 giugno 2003 “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001” dispone che:
  1. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare;
  2. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.
  3. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.
  4. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.

RITENUTO necessario dall'Amministrazione Comunale avviare varie iniziative con particolare riferimento:

- All'individuazione di aree/immobili abbandonati in stato di degrado, divenuti siti di deposito incontrollato di rifiuti che costituiscono pregiudizio al decoro urbano, e relativamente ai quali è necessario avviare i procedimenti per il ripristino dello stato dei luoghi e per la repressione degli illeciti amministrativi e penali derivanti dall'inosservanza delle leggi e normative vigenti in merito;
- All'applicazione delle norme che disciplinano il conferimento degli R.S.U.;

ATTESO che si intende implementare l'attività mirata a dare adeguate informazioni per una corretta gestione dell'ambiente, individuare strategie atte al miglioramento dei servizi ambientali, per la messa a regime territoriale ed il migliore funzionamento del servizio di raccolta differenziata, non di meno per l'incremento del controllo e della vigilanza in materia di discariche abusive, di abbandoni illeciti di rifiuti, di aree ed immobili in stato di abbandono e di degrado e per il conferimento fuori dagli orari consentiti degli r.s.u.;

CONSIDERATA che per l'attuazione del sopra citate attività di vigilanza e controllo in campo ambientale e del decoro urbano si rende necessario istituire un servizio comunale di tutela in materia ambientale avente finalità di prevenzione, dissuasione, sensibilizzazione oltre alla vigilanza, verifica e controllo nel territorio comunale di Minturno, del rispetto delle norme dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali vigenti in materia di igiene urbana e salvaguardia ambientale, nonché la segnalazione agli organi di P.G. preposti di violazioni in materia ambientale;

RILEVATO agli effetti dell'art. 357 del Codice di procedura Penale che in assenza di disposizioni legislative volte a riconoscere chiaramente i poteri descritti di polizia amministrativa agli “Ispettori Ambientali”, l'attività dell'Ispettore Ambientale ricade nella nozione di funziona pubblica amministrativa con piena rilevanza delle norme penali e processuali che tale qualifica prevede attraverso la disciplina prevista nei regolamenti locali;

PRESO ATTO che l'introduzione della figura dell'“ Ispettore Ambientale Comunale” dovrà esplicare non solo attività prettamente repressive delle violazioni accertate, ma anche interventi di controllo, segnalazione tempestiva di situazioni di degrado ambientale, ma soprattutto un azione preventiva di presidio informativo agli utenti;

CONSIDERATO che occorre procedere in tal senso all'approvazione del regolamento che disciplina l'istituzione e l'attività di vigilanza dai soggetti denominati “Ispettori Ambientali Comunali”, a cui conferire i summenzionati compiti di tutela e salvaguardia dell'ambiente contro ogni forma di inquinamento e di degrado del decoro del territorio comunale;

VISTO

- il D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm. ii - norme in materia ambientale ed in particolare l'art. 198 che stabilisce la competenza dei Comuni in ordine alle funzioni relative alle fasi di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la legge n. 689/1981, art. 13 e 17, con i quali viene legittimato l'Ente comunale per la repressione di violazioni amministrative ai regolamenti comunali ed alle ordinanze sindacali e dirigenziali;

si propone alla Giunta comunale, di deliberare in merito alla adozione del Regolamento per l'istituzione della figura dell'“ Ispettore Ambientale Comunale” da trasmettere al Consiglio Comunale per la relativa approvazione e di demandare al responsabile del Servizio n. 3 la gestione di tutti gli atti consequenziali, nonché conferire allo stesso responsabile atto di indirizzo per l'avvio delle procedure di selezione dei volontari e della istituzione e svolgimento del corso obbligatorio, nelle more dell'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale.

Il Responsabile del Servizio N. 3  
Dott. Pasquale Sarao

**La Giunta Comunale,**

Letta la proposta che precede;  
VISTO il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio n. 3 LL.PP. Igiene Urbana, Ecologia ed Ambiente, Urbanistica e SUAP;  
VISTO il D.Lgs. 267/2000;  
VISTO il D.Lgs. 150/2009;  
VISTO il vigente Statuto comunale;  
VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;  
Con votazione unanime,

**DELIBERA**

**DI ADOTTARE** per tutte le motivazioni espresse in narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate, il “REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL' ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE”, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

**DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio n. 3 la gestione di tutti gli atti consequenziali ai fini dell'approvazione del su indicato regolamento da parte del Consiglio Comunale;

**DI CONFERIRE** allo stesso responsabile atto di indirizzo di avvio delle procedure di selezione dei volontari e della istituzione e svolgimento del corso obbligatorio, nelle more dell'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale;

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

## REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

## INDICE

**Art 1. FINALITÀ**

**Art 2. VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO**

**Art 3. FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO**

**Art 4. DEFINIZIONE DI ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE**

**Art 5. NOMINA A ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE**

**Art 6. REQUISITI PER LA NOMINA**

**Art 7. INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**

**Art 8. DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE**

**Art 9. SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO**

**Art 10. COMPITI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE**

**Art 11. COMPITI DEL COMUNE**

**Art. 12. FORMAZIONE DELL' ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**

**Art 13. ENTRATA IN VIGORE**



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

## **Art 1. FINALITÀ**

1. Il Comune di Minturno al fine di concorrere, con la polizia municipale, la protezione civile e tutti gli uffici deputati alla difesa e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio del decoro cittadino nel territorio comunale, istituisce e coordina con il presente regolamento, la figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale.
2. L'ispettore Ambientale Volontario Comunale, per le suddette finalità, opererà prioritariamente per la prevenzione, la vigilanza ed il controllo delle disposizioni locali emanate dall'Ente relativamente al corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, utilizzo degli spazi pubblici, in particolare aree attrezzate parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere.
3. L'organizzazione e la direzione del servizio di volontariato è demandata al servizio n. 3 Ambiente in coordinamento con il Comando della Polizia Municipale.
4. Il presente Regolamento ha altresì lo scopo di disciplinare i compiti e le funzioni degli Ispettori ambientali volontari comunali, i loro doveri, i requisiti soggettivi necessari, la formazione professionale del personale incaricato e, in generale, tutto ciò che riguarda il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo, cui sono preposti.

## **Art 2. VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO E QUALIFICA**

1. Il Servizio di Vigilanza Volontaria Comunale costituisce un servizio volontario non retribuito che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro con il Comune di Minturno.
2. L'organizzazione e la direzione del Servizio è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.
3. L'Ispettore ambientale volontario comunale, dopo il rilascio di apposito decreto sindacale di cui al successivo articolo 5, è un soggetto qualificato come pubblico ufficiale ai sensi dell'articolo 357 del codice penale e pertanto investito, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito territoriale del Comune di Minturno, di diritti e doveri previsti dal codice penale in relazione ai caratteri propri dell'attività amministrativa esercitata ed oggettivamente considerata.





# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

4. La qualifica pubblico ufficiale deve essere ricondotta esclusivamente all'ipotesi in cui l'Ispettore ambientale eserciti una funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e manifestazione della volontà della pubblica amministrazione, con svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa ed esercizio dei relativi poteri di accertamento e constatazione, giusta l'art. 13 della legge 24 novembre 1981 n. 689.
5. All' Ispettore ambientale volontario comunale sono riconosciute, limitatamente alle materie di specifica competenza del Comune, preventivamente attribuite dal decreto di nomina sindacale, l'espletamento delle funzioni di polizia amministrativa quali agenti accertatori giusto art 13 legge 689/1981.
6. L'Ispettore ambientale volontario comunale, in sede di accertamento di violazioni ai regolamenti e/o ordinanze sindacali riguardanti le materie indicate al successivo art.3 c.1, redige gli atti di accertamento e contestazione previsti dalle vigenti disposizioni di Legge (artt. 13 e 14 legge 689/1981).
7. In relazione a tale veste giuridica consegue:
  - a) l'applicabilità delle norme del Codice Penale che puniscono delitti o contravvenzioni compiuti dal pubblico ufficiale, ovvero nei confronti di questi;
  - b) la qualificazione di atto pubblico del verbale di constatazione e riferimento delle violazioni redatto dall'Ispettore ambientale ai sensi degli artt. 2699 e 2700 del Codice Civile;
  - c) l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o agli organi di polizia giudiziaria dei fatti costituenti reato accertati nell'adempimento dei compiti d'istituto e nell'esercizio delle proprie funzioni;
  - d) la possibilità di individuare il trasgressore e obbligato in solido ai fini dell'accertamento della violazione;
  - e) la possibilità, ai fini del controllo sull'osservanza delle disposizioni normative in materia, di assumere informazioni e procedere ad ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

## **Art 3. FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO**

1. Con decreto monocratico il Sindaco può abilitare all'accertamento e alla contestazione delle sanzioni per le violazioni ai regolamenti ed ordinanze comunali in materia di rifiuti, corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento degli stessi, utilizzo degli spazi pubblici in particolare aree attrezzate, parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere, apposito personale volontario avente i requisiti previsti nel successivo articolo 6.
2. IL Sindaco potrà inoltre abilitare all'accertamento e alla contestazione delle sanzioni per le violazioni alle materie, indicate al comma 1, personale dipendente del Comune di Minturno o dipendenti del soggetto gestore del servizio di raccolta dei Rifiuti, in tal caso tale il soggetto sarà individuato quale Ispettore Ambientale Comunale, non essendoci il requisito della volontarietà del servizio.
3. I soggetti indicati ai commi 1 e 2 per poter ricevere il decreto sindacale di nomina devono partecipare al corso di formazione di cui all'art 12 e superare l'esame finale.
4. Gli ispettori ambientali dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento, rilasciato dal Comune, che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite e potranno operare sole se esplicitamente comandati in servizio.
5. Resta ferma la competenza di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

## **Art 4. DEFINIZIONE DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE E COMPETENZE**

1. L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale si identifica, ai sensi del presente Regolamento "nella figura del volontario", che svolge in via prioritaria attività preventive, informative ed educative ai cittadini sulle modalità corrette di conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, in materia di tutela ambientale e decoro cittadino.



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

2. L'Ispettore ambientale espleta un servizio di vigilanza e controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti, volto anche a constatare ai trasgressori nonché riferire agli organi competenti le violazioni relative alle disposizioni degli atti suddetti. Le medesime attività vengono parimenti svolte con riferimento al deposito, alla gestione, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente.
3. L'attività dell'Ispettore ambientale comunale volontario è volta a garantire l'igiene ambientale ed a monitorare nell'ambito della gestione dei rifiuti, in uno specifico quadro di presidio territoriale, il rispetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti, delle disposizioni previste dai Regolamenti comunali, delle Ordinanze comunali in materia e di quanto previsto dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni.
4. Le competenze dell'Ispettore ambientale comunale volontario si riconducono tassativamente alle seguenti mansioni:
  - a) vigilanza e controllo del regolare conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, nei punti e nei vari contenitori dedicati alla raccolta a livello domiciliare e stradale, in conformità alle disposizioni ed alle modalità organizzative del servizio di raccolta rifiuti, come definito dal Comune ed offerto dal Gestore del servizio, con potere di intervento per accertare e constatare direttamente ai trasgressori se identificati o/e riferire agli organi competenti le eventuali violazioni delle prescrizioni di settore di matrice comunale ( ordinanze e regolamenti);
  - b) controllo dello stato dell'igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;
  - c) vigilanza e controllo dei beni strumentali deputati alla gestione dei servizi ambientali (cassonetti, contenitori per la raccolta differenziata);
  - d) rilevazioni statistiche sulla percezione di soddisfazione del cittadino relativamente ai livelli di servizio svolti dal Gestore;





# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

- e) controllo di eventuali concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari da parte del Gestore;
  - f) comunicazione tempestiva al Corpo di Polizia Locale dell'avvenuto riscontro di violazioni previste dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii non essendo gli stessi competenti all'accertamento di tali violazioni;
  - g) informazione ai cittadini ed alle imprese sul corretto conferimento dei rifiuti e sui servizi di raccolta differenziata e recupero, definiti dal Comune e offerti dal Gestore;
  - h) promozione della tutela ambientale e controllo sull'efficacia dei servizi svolti dal soggetto Gestore;
  - i) svolge opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città.
  - j) svolge le funzioni di vigilanza, di controllo e di accertamento con potestà sanzionatoria per le violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via principale, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, utilizzo degli spazi pubblici in particolare parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere;
  - k) svolge altresì attività di presidio e controllo dei centri comunali di raccolta dei rifiuti.
5. Il servizio di vigilanza è esteso esclusivamente all'intero territorio comunale.
6. Il singolo volontario deve assicurare 8 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate e gli orari.

## **Art 5. NOMINA AD ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**

1. Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli ispettori ambientali volontari comunali, con proprio decreto motivato, tra i candidati reputati idonei, specificamente per l'accertamento delle violazioni di Regolamenti ed Ordinanze Comunali. Tale provvedimento dovrà essere rinnovato ogni due anni.



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

2. Al fine di ottenerne la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività di volontariato, i soggetti interessati dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione ed essere inseriti in una apposita graduatoria di merito.
3. L'esame finale consisterà in una prova scritta a risposte multiple (almeno 20 domande) ed una prova pratica riguardante la redazione di un verbale di contestazione di violazione amministrativa. L'esame finale è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione come previsto dall' art. 12 del presente regolamento.
4. La graduatoria sarà formulata sulla scorta del punteggio complessivo conseguito da ciascun soggetto che risulterà idoneo alle due prove selettive. Si intende superata la prova scritta qualora il candidato abbia risposto in modo positivo ad almeno 12 domande su 20. Per la prova pratica la sufficienza è acquisita conseguendo un punteggio minimo di 6 punti sui complessivi 10 punti a disposizione della commissione. A parità di punteggio precede il più giovane di età.
5. La commissione di esami è composta dal Responsabile del Servizio n. 3 Ambiente o suo delegato dal Comandante della Polizia Locale o suo delegato dal Docente incaricato allo svolgimento del corso di formazione di cui all'art. 12, o da dipendente dell'ente di categoria D, le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da dipendente dell'Ente.

## **Art. 6. REQUISITI PER LA NOMINA**

1. Coloro che vogliono ottenere la nomina di Ispettore Volontario Ambientale devono possedere i seguenti requisiti:
  - essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità europea;
  - avere raggiunto la maggiore età e non aver superato gli anni 70;
  - essere in possesso del titolo di studio di scuola media di primo grado;
  - godere dei diritti civili e politici;
  - di non aver subito condanna, anche non definitiva, a pena detentiva per delitto non colposo e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

- di non aver subito condanna penale anche non definitiva, o sanzione amministrativa per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistico-venatoria ed ittica.
- essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento dell'attività di volontario ambientale accertata da medico competente.

## **Art 7. INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**

1. L'incarico di Ispettore Ambientale Volontario Comunale è attribuito con decreto del Sindaco con le modalità descritte nel precedente art. 5.
2. L'incarico ha durata biennale e può essere rinnovato, sospeso e/o revocato.
3. Il Sindaco potrà inoltre attribuire con proprio decreto l'incarico di Ispettore Ambientale Volontario Comunale a personale che ne faccia richiesta appartenente alle forze dell'ordine o Polizie Locali, anche se in pensione, in deroga a quanto stabilito nel precedente art. 5.
4. L'ispettore ambientale volontario comunale è ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento innanzi al Sindaco.
5. All'Ispettore Ambientale Volontario Comunale viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite. L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale nell'espletamento del servizio è tenuto a portare con sé il tesserino di riconoscimento e potrà indossare apposita divisa riportante l'indicazione del Comune e la qualifica ricoperta se fornita dall'Ente.
6. L'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito, senza che ciò dia in alcun modo luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura ai sensi del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117. Al volontario potranno essere concesse, a titolo di contribuzione e rimborso spese dell'attività prestata, eventuali somme elargite dalla Regione o da altri Enti o a carico del Comune, secondo le modalità e determinazioni che l'Ente vorrà adottare in merito.
7. IL Responsabile del servizio n 3 Ambiente, quale responsabile del servizio di volontariato ambientale, potrà scegliere, tra il personale da impiegare, il coordinatore del gruppo volontari, nel caso di unità superiori a 10 potranno essere individuati più coordinatori, che avranno cura,



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

in sintonia e coordinamento con il Comandante della Polizia Municipale ed il Responsabile del servizio 3 Ambiente o suo delegato, di predisporre gli ordini di servizio giornalieri, in caso diverso tale incarico verrà espletato da personale del Comune appositamente incaricato.

## **Art 8. DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**

1. L'ispettore ambientale volontario comunale nell'espletamento delle funzioni, deve:

- assicurare il servizio così come stabilito dal Comune tramite il responsabile del servizio o dal coordinatore delegato ai sensi dell'art 7;
- svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal responsabile;
- operare con prudenza, diligenza e perizia;
- durante il servizio di vigilanza indossare, se in dotazione, la divisa assegnata;
- qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento;
- compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e i verbali di accertamento secondo quanto disposto dalla vigente normativa facendoli pervenire con la massima tempestività al responsabile del servizio presso il Comune e comunque non oltre 24 ore dalla compilazione;
- procedere all'accertamento e alla contestazione delle violazioni nelle materie attribuite dal decreto sindacale di nomina secondo le disposizioni di cui agli artt. 13 e 14 L.689/1981;
- usare, con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- osservare il segreto d'ufficio;
- partecipare ai corsi di aggiornamento obbligatori;
- se un volontario ha notizia di un reato nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato è obbligato, ai sensi dell'art. 331 codice procedura penale, a riferire il fatto illecito, senza ritardo, all'ufficiale di polizia giudiziaria, appartenente al Comando di Polizia Municipale o alle forze dell'ordine o in alternativa inviando gli atti redatti direttamente al Pubblico Ministero.



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

- quale pubblico ufficiale, privo di qualifica di P.G., non potrà adempiere agli atti di polizia giudiziaria salvo specifica delega e incarico dell'Autorità Giudiziaria;
- È fatto assoluto divieto all'ispettore ambientale volontario comunale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune.
- Il singolo volontario deve assicurare 8 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate e gli orari.

## **Art 9. SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO**

1. Gli organi istituzionalmente preposti (Responsabile del Servizio Ambiente - Polizia Municipale – Carabinieri – Polizia di Stato – Guardia di Finanza - Corpo Forestale dello Stato – Polizia Provinciale, ecc.), possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore ambientale; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.
2. La eventuale segnalazione di violazioni dei doveri di istituto, effettuati i dovuti accertamenti dal responsabile gestionale (Responsabile del Servizio Ambiente e Comandante Polizia Municipale o suo delegato) e sentito l'interessato, comportano una sospensione dell'elettività per un periodo non superiore a mesi sei.
3. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Responsabile del Servizio proporrà al sindaco la revoca della nomina.
4. La revoca della nomina può essere proposta anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi.
5. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare.
6. Il Sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con decreto monocratico.



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

## **Art 10. COMPITI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE**

1. Gli ispettori ambientali volontari comunali svolgono, nei limiti delle competenze loro attribuite dal Comune, le funzioni ed i compiti previsti dal presente regolamento e dal decreto sindacale di nomina, assolvono in via prioritaria interventi di prevenzione rispetto a quelli di repressione. Concorrono, con la polizia municipale, la protezione civile e tutti gli uffici deputati, alla difesa e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio del decoro cittadino ed in particolare in materia di corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti nel territorio comunale, possono essere impiegati, compatibilmente alla qualifica di volontario, in attività di supporto alla Polizia municipale in occasioni di eventi e manifestazioni varie, nonché a controllo e presidio delle aree verdi attrezzate ( aree picnic parchi giochi ecc.) e quelle adibite alla raccolta dei rifiuti e/o centri di raccolta comunali e isole ecologiche.
2. L'Ispettore ambientale volontario comunale in sede di contestazione di illeciti riguardanti regolamenti e/o ordinanze sindacali in materia di ecologia e decoro cittadino, rientranti nella specifica competenza, redige gli atti previsti dalle vigenti disposizioni di Legge.
3. L'Ispettore ambientale volontario comunale durante lo svolgimento dell'attività e nelle materie di competenza è Pubblico Ufficiale ai sensi dell'art 357 del codice penale e svolge funzioni di polizia amministrativa esercitando i relativi poteri di accertamento di cui all'art 13 legge 24 novembre 1981 n. 689, ivi compresi i poteri di contestazione immediata ( art 14 L.689/81), previa identificazione dei soggetti responsabili anche tramite esibizione di documenti, nonché di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento con l'efficacia di cui agli articoli 2699 e 2700 del codice civile.
4. Il singolo volontario deve assicurare, salvo diversa disposizione dell'Ente, almeno 8 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate e gli orari.
5. Il personale volontario che per motivi personali per un periodo prolungato superiore a due mesi non potrà dare la propria adesione dovrà fare apposita richiesta per evitare la revoca del decreto. La valutazione della richiesta è rimessa nella discrezionalità del responsabile del servizio Ambiente.





# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

## Art 11. COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune quale Ente organizzatore del servizio provvede con propri mezzi finanziari e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti al corretto funzionamento del servizio;
2. Le modalità di intervento e gestione delle procedure della vigilanza volontaria (dislocazione territoriale, orari di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità nonché le priorità operative) sono individuate in capo al Responsabile del servizio n 3 Ambiente in coordinamento con il Corpo di Polizia Locale;
3. Le procedure di accertamento e l'attività sanzionatoria poste in essere dal personale di cui al presente regolamento debbono svolgersi in conformità alle direttive del Comando della Polizia locale, che cura gli adempimenti amministrativi conseguenti previste dalla legge 689/1981 ed è pertanto destinatario degli accertamenti e dei verbali di contestazione elevati;
4. Gli Ispettori ambientali volontari utilizzando un modello di verbale predisposto dall'Amministrazione comunale, provvede, ai sensi degli artt. 13 e 14 L. 689/1981, all'accertamento e alla contestazione delle violazioni amministrative previste dai regolamenti comunali per la disciplina dei rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia del territorio e il decoro urbano e dalle ordinanze comunali in materia;
5. Il procedimento amministrativo derivante dall'accertamento delle violazioni è regolato dalla legge n. 689/81. La procedura sanzionatoria e la relativa attività derivante dagli accertamenti compiuti dagli "Ispettori ambientali volontari comunale" sono di competenza, del Comando della Polizia Locale;
6. È posta altresì a carico del Comune la gestione della restante procedura sia nella fase amministrativa (ex art. 18 e s.s. legge 689/81) sia nella fase giurisdizionale (ex art. 22 e s.s. legge 689/81), sia nella fase del recupero coattivo delle sanzioni amministrative non riscosse (ex art. 26 e s.s. legge 689/81);
7. Le violazioni accertate dagli Ispettori Ambientali volontari comunali o dagli altri organi di controllo in materia di corretto conferimento dei rifiuti e decoro cittadino, stabilite da



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

ordinanze e regolamenti emanati dal Comune di Minturno, rientrano nelle ipotesi di cui al D.lgs. 150/2011 art 6 comma 4 (tutela dell'ambiente dall'inquinamento, della flora, della fauna e delle aree protette) e pertanto le controversie in materia di opposizione a ordinanze ingiuntive, derivanti da tali procedimenti ed emanate dal Comune di Minturno, rientrano nella competenza del Tribunale (art 6 c. 4 D.lgs. 150/2011);

8. IL Comune fornisce al personale di cui al presente Regolamento, a propria cura e spesa, tutti i mezzi e le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio nonché quelle previste dalla vigente normativa antinfortunistica. Le attrezzature ed i mezzi utilizzati devono essere riconsegnate nei modi e nei termini di volta in volta concordati con il Responsabile del Servizio Ambiente.
9. Il Comune stipulerà idonee coperture assicurative per infortuni, responsabilità civile verso terzi e assistenza legale connessa con l'attività di servizio di volontariato.
10. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per fatti dolosi o gravemente colposi posti in essere dal personale incaricato;

## **Art 12. FORMAZIONE DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**

1. Il Comune curerà e garantirà la formazione e l'aggiornamento gratuita degli ispettori ambientali comunali volontari con appositi corsi, (prima formazione destinata ad aspiranti Ispettori e aggiornamento) fornendo il materiale necessario (Modulistica e formulari) per l'espletamento del servizio nonché durante il processo di formazione.
2. Il corso di prima formazione propedeutico al rilascio del decreto sindacale di nomina, destinato agli aspiranti Ispettori Ambientali Volontari Comunali non potrà essere di durata inferiore a 20 ore, l'esame finale, secondo quanto stabilito dall'art. 5, è subordinato alla partecipazione obbligatoria al corso di formazione e sarà tollerato un periodo di assenza non superiore al 10 % del totale delle ore di corso.
3. Il corso di prima formazione si articolerà sulle seguenti materie:
  - la figura ed i compiti dell'Ispettore Volontario Ambientale;



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

- esame della normativa in materia ambientale, in particolare il vigente “Codice dell’Ambiente” (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
  - le disposizioni sul corretto conferimento dei rifiuti;
  - gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;
  - il procedimento sanzionatorio amministrativo L.689/1981;
  - Normativa Locale (regolamenti e ordinanza) in materia di raccolta dei Rifiuti;
  - Compiti e doveri dei Pubblici Ufficiali;
2. Il Comune curerà periodicamente la formazione dei volontari mediante corsi annuali di aggiornamento della durata minima di ore 5 ai quali sarà obbligatoria la partecipazione da parte di tutti gli ispettori ambientali, pena la revoca dell’incarico.
  3. IL corpo docenti deputato all’espletamento dei corsi di formazione sarà costituito da personale esperto e qualificato in materia di tutela ambientale e procedure sanzionatorie, iscritto in appositi albi, anche se appartenente ad altro Ente o scuola di formazione e sarà individuato dal Responsabile del Servizio.
  4. Il reclutamento degli aspiranti Ispettori Ambientali Volontari Comunali per la partecipazione ai Corsi di Formazione avviene, di norma, a seguito di avviso pubblico predisposto dal Responsabile del servizio o secondo le disposizioni che verranno deliberate dalla Giunta Comunale.
  5. Qualora le domande di partecipazione al corso di formazione superino le 40 unità, avranno titolo di preferenza ad essere iscritti alla formazione (entro il limite delle quaranta unità per corso) i residenti nel Comune di Minturno e coloro i quali con apposita dichiarazione si impegneranno ad assicurare, una volta superato l’esame e conseguito il decreto di Ispettore Ambientale Volontario Comunale, almeno 15 ore mensili di lavoro volontario, quali I.A.V.C., a favore del Comune.

## **Art 13. ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Disciplinare verrà pubblicato per 15 giorni all’Albo Pretorio del Comune e ne sarà data ampia diffusione sui siti web del Comune. Con effetto dalla data di entrata in vigore del



# Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Provincia di Latina

presente regolamento sono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari con esso contrastanti o incompatibili.